OSSERVATORIO FAKE NEWS
CORECOM MOLISE ODG MOLISE

BOLLETTINO FAKE NEWS
numero 6

Periodo analizzato: dal 1/2/2020 al 30/6/2020

Lino Venditti

LE FAKE NEWS STANNO METTENDO IN DISCUSSIONE CREDIBILITÀ E PROFESSIONALITÀ

Lino Venditti
PRESIDENTE COMITATO DISCIPLINA TERRITORIALE ODG MOLISE

Una notizia, prima di tutto, deve essere vera; poi è compito del giornalista attenersi agli altri criteri guida, quelli della continenza e pertinenza. La diffusione dei social e la globalizzazione dell'informazione hanno mutato gli scenari, consentendo a tutti di assumere lo status di comunicatori. L'informazione, però, è altra cosa. La linea di confine è ben delineata, ma spesso viene oltrepassata dimenticando, per scelta o inconsapevolezza, qual è il ruolo del giornalista e degli organi di informazione. Tra le mine vaganti che stanno mettendo in discussione la credibilità e professionalità dei giornalisti ci sono le Fake news, un mare magnum nel quale è facile cadere, più difficile uscirne. E così accade che una notizia (falsa) assuma la connotazione di fatto vero. Questa patente però, non può e non deve essere 'validata' senza aver effettuato tutte le necessarie verifiche, soprattutto se l'organo 'certificatore' è un giornalista o una testata giornalistica. La necessità di stare sul pezzo 'ad ogni costo' e di non 'prendere buco', dunque, non può essere considerata un'esimente. Bisogna sempre distinguere e separare le informazioni diffuse da singoli soggetti, rispetto a quelle provenienti da fonti ufficiali, istituzionali e confidenziali, attraverso la professionalità e con l'intento unico di fornire una informazione corretta e buona. È questa la sfida che nell'era della globalizzazione delle news su social e Internet è chiamato a raccogliere chi svolge questa professione. Il sensazionalismo, infatti, a volte nasconde altre 'verità'. È compito pertanto del buon giornalista capire e carpire cosa si cela dietro una notizia 'bomba' che diventa fatto globale attraverso la sua diffusione e al consequenziale effetto tam tam. Negli ultimi mesi anche l'emergenza Covid-19 non è risultata immune a questo 'virus' tanto che per fronteggiarlo è sceso in campo, tra gli altri, il Ministero della Salute. "Nei periodi di emergenza come quello attualmente in corso - si legge sul sito istituzionale - bufale e disinformazione sono presenti in modo massiccio, soprattutto sul web e sui social network, e riconoscerle non sempre è facile. Per evitare di imbattersi in notizie false e pericolose per la salute si raccomanda quindi di fare sempre riferimento a fonti istituzionali ufficiali e certificate". Allarme diffuso anche dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che, in relazione alla divulgazione di notizie false, non a caso ha usato il termine 'Infodemia'.

FAKE NEWS, ABBATTERE IL BUSINESS CON LA CULTURA DELL'INFORMAZIONE

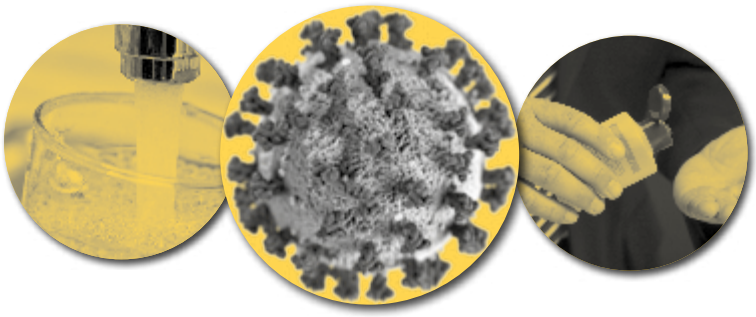
Anna Paola Sabatini Direttore Ufficio Scolastico del Molise e Giornalista

Anna Paola Sabatini
DIRETTORE UFFICIO SCOLASTICO DEL MOLISE E GIORNALISTA

Quando si parla di fakenews bisogna sfatare un mito: le fake news sono sempre esistite e il web non coincide con le bufale. L'utilizzo degli smartphone ha moltiplicato in maniera esponenziale le occasioni di connessioni alla rete, di creare contenuti e di diffonderli sui social e questa opportunità ha incrementato a dismisura la possibilità di imbattersi in notizie non vere, ma verosimili: le classiche "*bufale*". Si tratta di notizie finte ma che sono costruite con l'obiettivo di attirare la nostra attenzione. Fateci caso: una fake news ha sempre un "*titolo ad effetto*", un contenuto che è in grado di toccare le corde della parte più emotiva del nostro carattere, oppure è strutturata con foto e video accattivanti per provocare stupore o indignazione nel lettore. I temi delle fakenews riguardano argomenti di salute, alimentazione, politica, attualità, personaggi famosi. Produrre fake news è diventato un vero e proprio lavoro specialistico, oltre che un business. Le fabbriche di bufale sono sempre più diffuse in tutto il pianeta. Secondo l'Oxford Internet Institute, le campagne organizzate di disinformazione sui social coinvolgono ben 48 paesi. Ma come nasce una fakenews? La tecnica è sempre la stessa: si prende spunto da dati reali, per dare credibilità alla fonte, e li si collega ad un tema che faccia breccia e scalpore sui lettori. I dati vengono, poi, "*ingigantiti*" e "*gonfiati*" seguendo una precisa escalation nei toni e nel contenuto della notizia. Quanto rende una fake news? Circa mille e cinquecento euro ogni 500 mila visualizzazioni. In media è possibile raggiungere l'obiettivo in un paio di giorni e questo per ogni singola bufala. I soldi vengono fuori dalla pubblicità inserita sul post pubblicato on-line. Come si contrastano le fakenews? Sicuramente occorre un lavoro dall'alto (più controllo sui contenuti da parte delle mediacompany e dei colossi del web, maggiore sinergia fra gli operatori del mondo dell'informazione) e dal basso (più cultura dell'informazione). Soprattutto la scuola può assumere un ruolo determinante nell'arginare il fenomeno attraverso una educazione all'uso corretto del web e degli strumenti di informazione e comunicazione. Non a caso la "*media education*" è stata inserita nell'Azione 14 del Piano nazionale scuola digitale. Ma avrà un ruolo di primo piano anche nella "*nuova*" Educazione civica, materia che entrerà in vigore da settembre in tutte le scuole con 33 ore di insegnamento annuali. A tal proposito, le linee guida del Ministero dell'Istruzione danno ampio spazio al tema della cittadinanza digitale e, cioè, alla "*capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali*".

FAKE NEWS, NUOVE BUFALE SMENTITE DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Il fenomeno delle fake news legate alla diffusione del Coronavirus, malgrado controlli sempre più attenti e maggiore prudenza da parte dei lettori, continua ad essere presente.
Ecco alcune delle notizie, apparse anche di recente sul web (e in alcuni casi riportate anche da quotidiani) smentite dal Ministero della Salute:



FALSO

In Italia è stata scoperta la cura contro Covid-19
Allo stato attuale non esistono terapie di comprovata efficacia contro Covid-19. Le terapie attualmente disponibili restano basate sul trattamento dei sintomi della malattia, fornendo alle persone infette terapie di supporto (ad es. ossigenoterapia, gestione dei fluidi). Sono in corso diverse sperimentazioni cliniche per il trattamento della malattia COVID-19. L'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) fornisce sul proprio sito informazioni riguardo i farmaci per i quali sono state approvate e avviate le sperimentazioni, condotte sotto stretto controllo medico.

FALSO

Il responsabile di Covid-19 non è un virus ma è un batterio
La malattia Covid-19 è causata da un virus chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2) dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), organismo che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.).

FALSO

L'acqua potabile può trasmettere il nuovo coronavirus
I metodi convenzionali di trattamento dell'acqua che utilizzano filtrazione e disinfezione, come quelli della maggior parte dei sistemi municipali di acque potabili, sono efficaci nell'abbattimento del virus.L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) evidenzia che non sono necessarie misure di prevenzione e controllo aggiuntive rispetto alle pratiche di gestione delle acque destinate al consumo umano già adottate in Europa.

FALSO

Il nuovo coronavirus è sensibile al freddo quindi per proteggersi in casa è bene accendere il condizionatore impostandolo sulla temperatura più bassa possibile.
Non ci sono attualmente evidenze scientifiche che il freddo protegga dall'infezione da nuovo coronavirus.

FALSO

Bere metanolo o etanolo protegge dall'infezione da nuovo coronavirus
Metanolo ed etanolo sono velenosi e possono provocare gravi danni all'organismo. Sono utilizzati in alcuni prodotti per la pulizia per eliminare il virus dalle superfici, ma non vanno ingeriti.

FALSO

Per proteggermi dal nuovo coronavirus posso lavarmi le mani e/o altre parti del corpo che hanno toccato superfici esterne con la candeggina
Si raccomanda di non spruzzare o lavare parti del corpo con la candeggina perché l'ipoclorito di sodio può causare irritazioni e danni alla pelle e agli occhi ed esporre al rischio di inalazioni a concentrazioni nocive per la salute. La candeggina va utilizzata nella diluizione adeguata per disinfettare le superfici e non la pelle. E' importante ricordare anche di tenere la candeggina fuori della portata dei bambini.Il modo migliore per proteggersi dal nuovo coronavirus è sempre quello di lavare accuratamente le mani con acqua e sapone, o con soluzioni a base alcolica, e rispettare le distanze di sicurezza.

Bollettino 3: periodo 1-2-2020-30-6-2020

LISTA NERA: FAKE NEWS SCOVATE E SEGNALATE

DAL WEB

Riformista

saveandsafe.it
Mascherine protettive
APRI

Primo piano

"La mascherina provoca il cancro, è un lento suicidio", la pericolosa bufala diventata virale sul web

Redazione — 21 Maggio 2020

Leggi Il Riformista di oggi GRATIS

Scarica il pdf →

DAL WEB

telecity NEWS 24

EDIZIONI TG IN PIEMONTE

CRONACA POLITICA ECONOMIA CITTÀ CULTURA SANITÀ TURISMO E AMBIENTE SPORT LIVE

Ultime notizie: ...rno il via libera per sport di contatto e amatoriale | Coronavirus Liguria, per la prima volta nessun deceduto | ArcelorMittal, a Novi quattro se...

CRONACA PIEMONTE

Mascherine tossiche in Piemonte? Una fake news

PUBBLICITÀ
LA SPESA A CASA
0143 89 68 91
0143 84 18 50
SARAGEL FOOD SERVICE
Alymini Gourmet

CRONACA PIEMONTE TERRITORIO TORINO

Torino: 6 persone arrestate dai Carabinieri durante i controlli del fine settimana

SANITÀ CRONACA ALESSANDRIA

Coronavirus, Piemonte: un decesso e

PUBBLICITÀ
city VISUAL RADIO
In TV sul digitale terrestre:
PIEMONTE canale 645
LIGURIA canale 297
LOMBARDIA canale 616
Aumenta lo spazio dei vostri sogni

CRONACA

Mascherine tossiche in Piemonte? Una fake news

Pubblicato 3 settimane fa il 5 Giugno 2020 17:16
Da Redazione Telecity News 24

TORINO – L'assessore regionale Marco Gabusi ha precisato che il video che circola in rete da alcune ore in merito alla **presunta tossicità delle mascherine** fornite dalla Regione Piemonte non è che **l'ennesimo falso.**

Gabusi sta inoltre procedendo a **denunciare per procurato allarme** chi ha diffuso questa fake news, l'ennesima da inizio emergenza.

DAL WEB

Money.it | Cerca nel sito... | REGISTRATI | ACCEDI

Economia e Finanza | Quotazioni | Risparmio e Investimenti | Fisco | Lavoro e Diritti | Tecnologia | Fintech | Motori | Video

Tecnologia > Computer e Internet >

Mascherine e anidride carbonica: la bufala del lento suicidio

Matteo Novelli | 21 Maggio 2020 - 13:04 | Commenti 1

Respirare l'anidride carbonica indossando le mascherine fa male? È la bufala del lento suicidio, priva di fondamento, diffusa attraverso Facebook e WhatsApp.

Respirare attraverso le mascherine fa male e porta a un **eccesso di anidride carbonica**: è questa la **nuova bufala** del **lento suicidio** che sostiene teorie prive di fondamento e che identificano come pericoloso l'importante, e ormai indispensabile, strumento anti contagio con cui tutti abbiamo imparato a convivere.

Trading online in **Demo**

Fai Trading Online senza rischi con un conto demo gratuito: puoi operare su Forex, Borsa, Indici, Materie prime e Criptovalute.

PROVA GRATIS

MONEY STORIES

DAL WEB

Regione Piemonte

Piemonteinforma

Agenzia quotidiana di informazione sulle attività della Giunta regionale

/ Piemonteinforma / Notizie

Protezione civile

Scattano le denunce per la bufala sulle mascherine

Ascolta

Redazione

ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

DAL WEB

VESUVIOLIVE

HOME NOTIZIE CITTÀ VESUVIANE CULTURA CUCINA EVENTI CALCIO NAPOLI

ULTIMI ARTICOLI

1. Napoli, a fuoco una concessionaria d'auto della zona orientale. Si segue la pista del pizzo
2. Tatuaggio di De Luca, parla il ragazzo: "Era solo uno scherzo. Ora sto ricevendo insulti di ogni tipo"
3. Liverpool, l'Ansa tira in ballo gli

ULTIME NOTIZIE

Mascherine e anidride carbonica. Il virologo Pregliasco: "Bufala. Nessuno è mai morto di mascherina"

Da Veronica Ronza Mag 26, 2020

DAL WEB

BlogSicilia.it PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO AL SUD OLTRE LO STRETTO

BlogSicilia.it » SIRACUSA » CRONACA

ANN.

5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto

5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto

Expert Market APRI

"Mascherine inutili? Solo una fake news, vanno indossate" dice Federfarma Siracusa

L'ALLARME SUI SOCIAL

di Gaetano Scariolo | 30/05/2020

HONDA Nuova JAZZ e:HEV L'ibrido che non c'era

Contattaci su WhatsApp +39 377 4388137

MINIPISCINE IDROMASSAGGIO 6 posti + cromoterapia a 4.499€

DAL WEB

WL TV

NOTIZIE - EVENTI

HOME | ATTUALITÀ | EVENTI | SPORT | MUSIC NEWS | CUCINA | FILM STREAMING | RADIO TOWN

Mascherine e “fake news”, il presidente di Federfarma Siracusa Salvatore Caruso: “le mascherine sono utili, diffidate dai sensazionalismi via web”

Mascherine per viso Lavabili

Mascherine filtranti protezione a 3 strati, per precauzioni di distanziamento sociale.

DAL WEB

MENU | CERCA — la Repubblica — R+ | Rep | ABBONATI | ACCEDI

Esteri

HOME | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLI | TECNOLOGIA | MOTORI | TUTTE LE SEZIONI | D | REP TV

Coronavirus, l'allarme della Ue: "Fake news da Russia e Cina per minare la democrazia"

(ansa)

La denuncia nel primo rapporto della Commissione europea sulla disinformazione relativa alla pandemia che sarà diffuso domani

DAL WEB

Mashable Italia

VIDEO CULTURA TECNOLOGIA SCIENZE INTRATTENIMENTO SOCIAL

Vedere i tuoi conti, senza saltare da ur

Fake News

Queste sono le 10 pagine Facebook che hanno diffuso più fake news sul coronavirus

DAL WEB

lasiciliaweb

SICILIA ITALIA ESTERI POLITICA SPORT SPETTACOLO SALUTE SCUOLA FOTO VIDEO S.AGATA

Home Sicilia

"Fake news su Auchan: nessun positivo"

L'azienda smentisce le voci su dipendenti di Misterbianco colpiti da Covid: "Scattata la denuncia per procurato allarme"

prime
Spedizioni in 1 GIORNO senza costi aggiuntivi
Inizia la prova GRATUITA

DAL WEB

VULTURENEWS.NET
IL GIORNALE ONLINE DEL VULTURE MELFESE

BISCOTTIFICIO DELIZIE
Prodotto da Forno di Falaguerra Ros

HOME | TUTTE LE NEWS | MELFI | LAVELLO | RIONERO | VENOSA | ALTRE CITTÀ | STORIA E TURISMO | REDAZIONE | PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS 26 GIUGNO 2020 | BASILICATA: "UN FONDO PER INCENTIVARE O SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DI AVVIO DELLE UNIONI O FUSIONI DEI COMUNI". I DETTAGLI

CORONAVIRUS A LAVELLO: "SI TEME UN FOCOLAIO", MA È UNA FAKE NEWS! ECCO IL MESSAGGIO CHE STA GIRANDO E LE RASSICURAZIONI DELL'ASSESSORE

DAL WEB

AGI AGENZIA ITALIA

ultimo aggiornamento

erve una svolta digitale per il rilancio"

ESTERO

L'Ue dichiara guerra alle fake news sul Covid che vengono da Russia e Cina

"Abbiamo il dovere di proteggere i nostri cittadini rendendoli consapevoli della diffusione di informazioni false e denunciando i responsabili di tali pratiche", ha detto Borrell. Ecco i punti fermi della lotta alle campagne di disinformazione lanciate da Russia e Cina

tempo di lettura: 10 min

CORONAVIRUS | DISINFORMAZIONE

aggiornato alle 22:22 10 giugno 2020

DAL WEB

Comune di Gangi
Città Metropolitana di Palermo

Home | Il Comune | Per il cittadino | Vivere il Borgo | Arte e cultura

Home > Informazioni > Fake news coronavirus

Torna indietro

Fake news coronavirus

Gira tra le chat un post redatto su carta intestata del Comune di Gangi che riporta una notizia palesemente falsa.

DAL WEB

TELEVALLO
La prima TV di Mazara del Vallo | Canale 291

SAVONA mobili

HOME | MAZARA | MARSALA | ALCAMO | TRAPANI | CASTELVETRANO | CA

Cronaca | Politica | Cultura | Video | Sport | TGVALLO | Scuola | Sanita'

Coronavirus, ennesima fake news a Mazara

In CRONACA, MAZARA 22 Marzo 2020 8204 Views

DAL WEB

isNews
è notizia

POLITICA & ATTUALITA' 15-05-2020 21:17

La fake news del funerale rom a Isernia. Il sindaco: mai autorizzato nulla

DAL WEB

RETE 8 .it

CRONACA SPORT CULTURA E SPETTACOLO POLITICA ECONOMIA SANITÀ DIRETTA ON DEMAND GUIDA TV

ULTIME NOTIZIE 27/06/2020 | PREMIO JOHN FANTE OPERA PRIMA 2020: TRE DONNE FINALISTE

Abruzzo, dove vivere d'istanti è naturale.

HOME CRONACA CHIETI

Coronavirus Abruzzo: fake news su presunto contagio, due persone denunciate

PUBBLICATO DA GIGLIOLA EDMONDO 30/03/2020

FOCUS

26/06/2020

Covid 19 Abruzzo, il bollettino del 26

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

strettoweb.com

Home | News | Reggio | Messina | Calabria | Sicilia | Notizie dall'Italia | Sport | Meteo | Foto | Video | Necrologi | Webc

Coronavirus, la gaffe di Boccia sui tamponi: adesso tenta di screditare la Calabria con fake news, ma tutti i DATI epidemiologici confermano che è la Regione meno colpita d'Italia

Coronavirus, le statistiche sui tamponi smentiscono le parole del Ministro Boccia: la Calabria è tra le Regioni che effettuano più test a conferma che qui il Coronavirus non sta circolando

3 Maggio 2020 17:38 | Rocco Fabio Musolino

Mi piace 148.529

ATTILIO MORABITO

DAL WEB

L'Abruzzonews

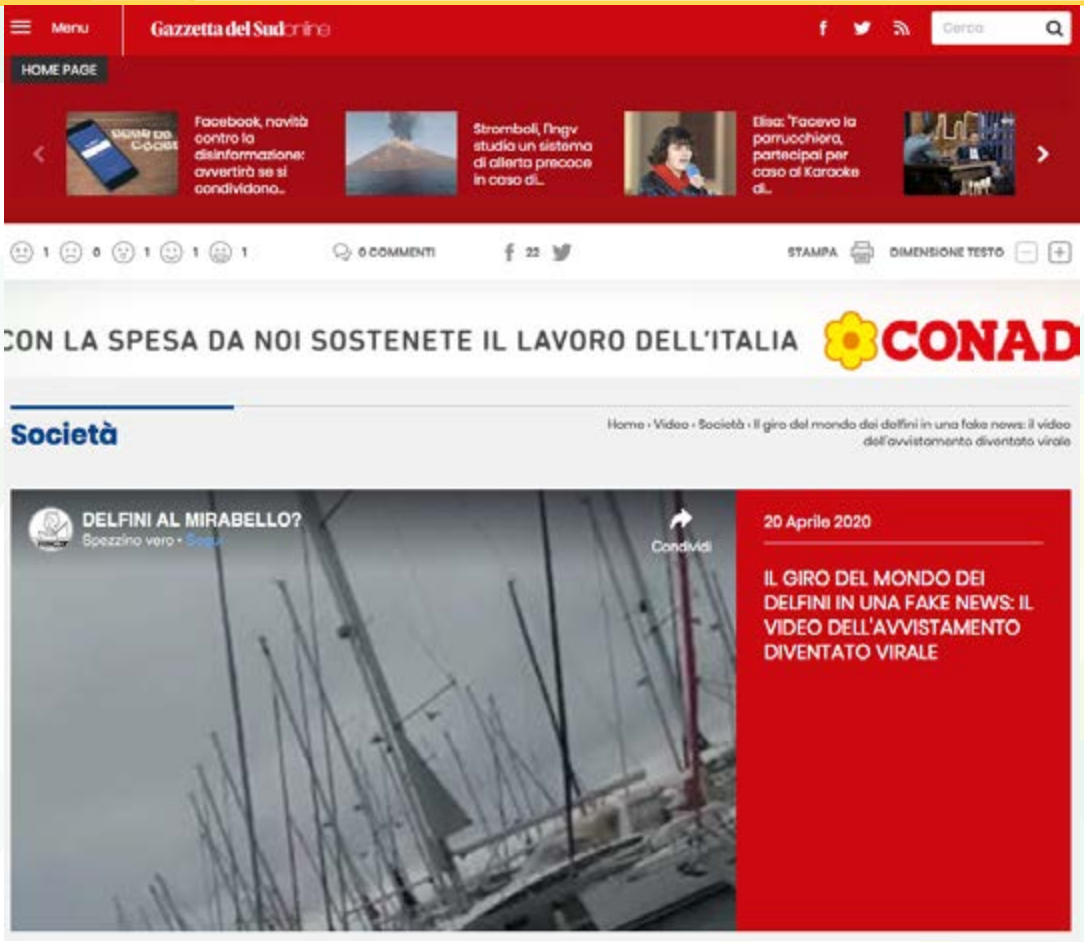
PESCARA CHIETI L'AQUILA TERAMO REGIONE ATTUALITÀ

Home » Ambiente » Fake News sulle stalle italiane e abruzzesi, il commento di Coldiretti

Fake News sulle stalle italiane e abruzzesi, il commento di Coldiretti

scritto da Redazione | 6 aprile 2020

DAL WEB



DAL WEB

DAL WEB

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ RISPONDE AD ALCUNE DOMANDE FREQUENTI SULLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

Il pane fresco o le verdure crude possono essere contaminate da nuovo coronavirus e trasmettere l'infezione a chi li mangia?

Allo stato attuale non vi sono informazioni sulla sopravvivenza del virus sulla superficie degli alimenti, ma la possibilità di trasmissione del virus attraverso il pane fresco, o altri tipi di alimenti è poco probabile, visto che la modalità di trasmissione è principalmente attraverso le goccioline che contengono secrezioni respiratorie (droplets) o per contatto, purché manipolando il pane, come altri alimenti, sia rispettata l'igiene delle mani, che consiste nel lavaggio accurato con acqua e sapone per almeno 20 secondi, e in caso di tosse o starnuti si usi un fazzoletto usa e getta per coprire le vie respiratorie e poi si lavino subito le mani prima di toccare il pane o le verdure.

La suola delle scarpe può portare il virus in casa contaminando le superfici e esponendo al contagio?

Il tempo di sopravvivenza del virus in luoghi aperti non è attualmente noto. Teoricamente se si passa con la suola delle scarpe su una superficie in cui una persona infetta ha espulso secrezioni respiratorie come catarro, ecc. è possibile che il virus sia presente sulla suola e possa essere portato in casa. Tuttavia, il pavimento non è una delle superfici che normalmente tocchiamo, quindi il rischio è trascurabile. In presenza di bambini si può mantenere un atteggiamento prudente nel rispetto delle normali norme igieniche, togliendosi le scarpe all'ingresso in casa e pulendo i pavimenti con prodotti a base di cloro all'0.1% (semplice candeggina o varechina diluita)

Se torno da una passeggiata con il mio cane devo pulirgli le zampe?

La sopravvivenza del nuovo Coronavirus negli ambienti esterni non è al momento nota con certezza. Se il cane viene a contatto con le zampe con secrezioni respiratorie espulse a terra da persone infette è teoricamente possibile che possa trasportare il virus anche se non vi sono al momento evidenze di contagi avvenuti in questo modo. Quindi, si tratta di osservare l'igiene accurata delle superfici e delle mani lavando i pavimenti con soluzioni a base di cloro all'0.1% (la comune candeggina o varechina), le altre superfici con soluzioni a base di cloro allo 0,5% e le mani con acqua e sapone per oltre 20 secondi o con soluzioni/gel a base alcolica, per uccidere i virus. E' possibile al rientro a casa lavare le zampe del cane con acqua e sapone, analogamente a quanto facciamo con le nostre mani, avendo cura di asciugarle bene e comunque è opportuno evitare di farlo salire con le zampe su superfici con le quali veniamo a contatto (ad esempio su letti o divani)

Se si è dovuti uscire per lavoro o emergenze, al rientro in casa bisogna lavare i capelli e gli indumenti indossati? Il virus sopravvive su capelli e indumenti?

Con il rispetto della distanza di almeno un metro dalle altre persone è poco plausibile che i nostri vestiti, o noi stessi, possano essere contaminati da virus in una quantità rilevante. Tuttavia, sempre nel rispetto delle buone norme igieniche, quando si torna a casa è opportuno riporre correttamente la giacca o il soprabito senza, ad esempio, poggiarli sul divano, sul tavolo o sul letto.